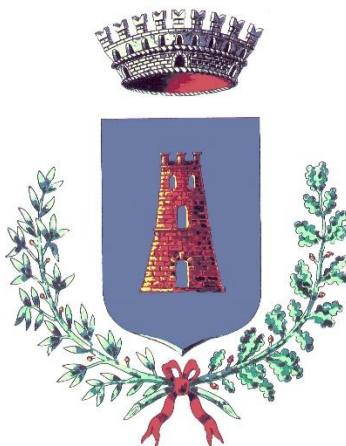




COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA
Provincia di Lodi



REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA

**APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.26 DEL 29/09/2004
MODIFICATO CON DELIBERA C.C. N.54 DEL 26/11/2009
C.C. N.40 DEL 24/10/2017
C.C. N. 19 DEL 06.07.2026**



Sommario

ART. 1 FINALITA'	3
ART. 2 RUOLI E COMPITI	3
ART. 3 COMPOSIZIONE	3
ART. 4 INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI	4
ART. 5 CONVOCAZIONI E FUNZIONAMENTO	5
ART. 6 DURATA E DECADENZA	6
ART. 7 DECORRENZA DEL REGOLAMENTO	6



ART. 1 FINALITA'

La Commissione Mensa è organo di rappresentanza degli utenti del servizio mensa scolastica che il Comune di Castiglione d'Adda eroga alle scuole pubbliche locali ove previsto, sulla base del tempo scuola attivato dall'Istituto scolastico.

La Commissione così come individuata ai sensi del successivo art. 4 è nominata con Delibera di Giunta comunale ed avrà la durata di 3 anni scolastici decorrenti dalla data della delibera di istituzione.

L'obiettivo della Commissione è quello di attivare modalità di confronto per la valutazione del servizio, attraverso il monitoraggio sul gradimento del stesso da parte dell'utenza, la rilevazione di eventuali criticità e la proposta di eventuali correttivi, al fine di un suo miglioramento, della promozione di una corretta alimentazione e della lotta allo spreco alimentare.

Il presente regolamento indica ruoli ed attività della Commissione, in conformità alla normativa vigente ed alle Linee Guida per la ristorazione scolastica di Regione Lombardia.

ART. 2 RUOLI E COMPITI

La Commissione è un organo di tipo consultivo, senza potere decisionale, che funge da canale di comunicazione tra gli utenti del servizio mensa scolastica e gli organi istituzionalmente deputati alla gestione dello stesso.

Tali organi sono l'Amministrazione Comunale, per quanto concerne la responsabilità del servizio, anche in caso di gestione tramite affidamento a Ditta appaltatrice, e A.T.S. della Città metropolitana di Milano, per quanto concerne la tutela e la sorveglianza igienica e nutrizionale, della qualità del pasto e l'educazione alimentare.

I componenti della Commissione Mensa sono consapevoli di agire nell'interesse dell'utenza e si impegnano ad adottare uno spirito di collaborazione costruttiva con l'Amministrazione Comunale.

Le Linee Guida per la ristorazione scolastica della Regione Lombardia definiscono i ruoli della Commissione Mensa, esercitati nell'interesse dell'utenza e di concerto con l'Amministrazione Comunale. Nello specifico la Commissione Mensa svolge le seguenti funzioni:

- di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, facendosi carico di riportare le diverse istanze che pervengono dall'utenza, oltre a farsi promotrice e divulgatrice dei progetti di educazione alimentare promossi dall'Amministrazione Comunale, consapevole della valenza educativa del momento della consumazione del pasto a scuola;
- di monitoraggio della qualità del servizio e valutazione del pasto, attraverso schede di valutazione opportunamente predisposte;
- consultiva per quanto riguarda le variazioni del menu scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

ART. 3 COMPOSIZIONE

La Commissione, è composta da:

- **Genitori** (o tutore legale) di alunni fruitori del servizio comunale di mensa scolastica;
- **Insegnanti** delle scuole pubbliche di Castiglione d'Adda presso le quali è attivo il servizio.



I Componenti di Commissione Mensa non percepiscono alcun compenso per lo svolgimento del ruolo.

Non possono far parte della Commissione soggetti che abbiano rapporti di lavoro, consulenza o interessi economici diretti con la ditta affidataria del servizio.

Nello specifico, sulla base dell'attuale attivazione del servizio di refezione scolastica presso le scuole dell'Infanzia e Primaria, la Commissione Mensa è costituita da un massimo di dieci (10) componenti così suddivisi:

Genitori o tutori:

Un numero massimo pari a 8 rappresentanti dei genitori di cui:

- un n. massimo pari a 3 della scuola dell'infanzia;
- un n. massimo pari a 5 della scuola primaria (uno per la prima classe, uno per la seconda classe, uno per la terza classe, uno per la quarta classe, uno per la quinta classe).

Insegnanti:

Un rappresentante per ogni ordine di scuola (uno per la primaria ed uno per l'infanzia).

Alle riunioni della Commissione presenziano di diritto, inoltre:

- Sindaco o Assessore delegato;
- Responsabile/Funzionari del Servizio Istruzione del Comune;
- Responsabile della ditta che ha in gestione il servizio di refezione scolastica ed eventuali collaboratori (a titolo esemplificativo: dietista, cuochi, inservienti).

Potranno inoltre partecipare, su invito e a seconda delle necessità, rappresentanti dell'A.T.S. Città metropolitana di Milano in qualità di esperti ed eventuali soggetti esterni pertinenti al servizio.

La Commissione si riunisce normalmente in presenza presso la sede comunale; in caso di necessità potrà svolgersi in videoconferenza.

ART. 4 INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI

I rappresentanti degli insegnanti saranno individuati dal Dirigente Scolastico tra i docenti che prestano servizio di assistenza agli alunni durante il momento della refezione scolastica e verranno comunicati ufficialmente all'Ufficio Istruzione comunale all'atto dell'istituzione della commissione.

I rappresentanti dei genitori saranno individuati sulla base delle candidature pervenute all'Ufficio Protocollo comunale, su apposita modulistica, entro la scadenza indicata nell'avviso predisposto dall'Ufficio Istruzione comunale e comunicato alle famiglie fruitrici del servizio.

I genitori (o tutori) possono candidarsi esclusivamente per un solo ordine di scuola frequentato dal proprio figlio e per la classe frequentata.

Nel caso di mancanza di candidature per un determinato ordine di scuola, tale ordine di scuola non avrà rappresentanti.

Nel caso in cui le candidature siano in sovrannumero, varrà il criterio cronologico di presentazione della domanda al protocollo, purchè venga rispettata la rappresentatività di cui all'art. 3.

Possono candidarsi come rappresentanti dei genitori solo coloro i cui figli usufruiscono del servizio mensa.

Qualora, durante il triennio di validità della Commissione, si verifichi il passaggio di un alunno da un ordine di scuola ad un altro, figlio di componente della Commissione Mensa, il genitore di riferimento automaticamente rappresenterà il nuovo ordine di scuola, senza che ciò comporti la necessità di sostituzione nel precedente ordine e di nuova nomina della nuova Commissione.

I componenti della Commissione mensa avranno l'obbligo di conseguire tempestivamente l'attestato del corso di formazione online proposto annualmente da ATS Città metropolitana di Milano, pena la decadenza dalla nomina (l'attestato andrà conseguito almeno una volta durante tutta la durata



dell'incarico).

L'elenco dei componenti della Commissione Mensa verrà trasmesso all'Istituto Scolastico e alla ditta di refezione scolastica

ART. 5 CONVOCAZIONI E FUNZIONAMENTO

La Commissione si riunisce periodicamente, almeno due volte l'anno coincidenti con i cambi di menù stagionali e in occasione di esigenze straordinarie.

La prima riunione, a seguito di atto di nomina della Commissione da parte della Giunta comunale, viene convocata dall'Ente Comunale, mentre le successive sono convocate dal Presidente della Commissione, mediante lettera scritta, trasmessa almeno 5 giorni prima della data stabilita. Nella lettera di convocazione dovrà essere indicato l'ordine del giorno.

La Commissione, nel corso della prima seduta, eleggerà tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente.

Il presidente assume l'incarico di interlocutore principale e di coordinatore dell'attività della Commissione. Nello specifico il Presidente convoca le riunioni, pianifica le attività della commissione, si relaziona con gli uffici comunali competenti facendosi portavoce delle istanze dei genitori e delle scelte/iniziative assunte durante le sedute di Commissione.

I componenti della Commissione Mensa potranno accedere ai locali scolastici di consumo dei pasti nelle fasce orarie dedicate al servizio di refezione scolastica, senza preavviso, in numero non superiore a due per volta e con una frequenza non superiore a una volta al mese. Spetterà al Presidente coordinare le attività di sopralluogo. E' vietato l'accesso ai locali mensa in caso di tosse, raffreddore, o malattie gastrointestinali.

Durante il sopralluogo, ai componenti della Commissione Mensa sarà concesso usufruire gratuitamente dello stesso pasto servito agli alunni, nelle postazioni indicate dagli operatori del servizio mensa presenti, utilizzando stoviglie messe a disposizione dal personale addetto. La fruizione del pasto dovrà comprendere: primo piatto, secondo piatto, contorno, pane, frutta (se non fornita a metà mattina), prelevati dal personale addetto dallo stesso contenitore dei pasti destinati ai bambini.

L'accesso ai locali di preparazione dei pasti invece è consentito solo se accompagnati da un addetto e previo accordo con il personale della Ditta presente in sede, esclusivamente nei momenti di non operatività, per non intralciare il corretto svolgimento dell'attività.

Non è consentito il contatto diretto con gli alimenti, sia come materie prime, sia come pasti pronti destinati alla distribuzione, così come è vietato il prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti).

Durante il sopralluogo i componenti della Commissione Mensa osservano l'espletamento del servizio in tutte le sue fasi e verificano:

- stato di pulizia di locali, arredi, attrezzature e stoviglie;
- integrità e funzionalità di arredi, attrezzature stoviglie;
- orario di arrivo del pasto;
- modalità di somministrazione del pasto;
- conformità del pasto alla tabella dietetica qualitativa;
- appetibilità dei singoli piatti tramite assaggio del pasto in distribuzione;
- livello di gradimento dei singoli piatti;
- conformità delle porzioni del piatto al soddisfacimento del bambino, anche in rapporto alla differenziazione di età nell'ambito di uno stesso plesso scolastico.

I componenti della Commissione non devono intralciare le normali attività di svolgimento del servizio,



dovranno rispettare eventuali indicazioni fornite dal gestore in merito ad eventuale abbigliamento obbligatorio (cuffia, camice, ecc.). Non è consentito inoltre richiamare o dare ordini al personale addetto durante il servizio.

Le insegnanti membri della Commissione dovranno segnalare eventuali osservazioni al personale addetto all'attività della mensa contestualmente alla rilevazione della problematica e, successivamente, riferire all'Ufficio comunale preposto.

Il personale di cucina non deve ostacolare l'osservazione da parte dei componenti della Commissione Mensa ed è tenuto a fornire risposte esaurienti a qualsiasi richiesta di chiarimento di carattere operativo che sia di sua stretta competenza.

Rimangono esclusi, in quanto oggetto di verifiche da parte di organi o tecnici competenti, le caratteristiche biologiche degli alimenti e delle preparazioni, il rispetto delle clausole contrattuali, la gestione del personale dipendente dalla ditta appaltatrice e quanto afferente le riscossioni tariffarie o la gestione di fondi comunali.

I componenti della Commissione Mensa completano la verifica con la compilazione delle apposite schede di valutazione del pasto fornite dal competente servizio comunale, che andranno fatte pervenire all'Ufficio Istruzione comunale nei giorni successivi all'ispezione. Tali schede, così come i verbali redatti durante le riunioni della Commissione, sono da considerarsi documenti ad uso interno alla Commissione e non dovranno essere divulgati all'esterno della stessa. Ogni altro tipo di segnalazione che sia pertinente alle competenze dell'Ente responsabile del Servizio deve essere inoltrata all'Amministrazione Comunale. L'Ufficio Istruzione provvederà ad inoltrare le schede di monitoraggio e le segnalazioni pervenute alla Ditta che ha in gestione il servizio di refezione scolastica.

ART. 6 DURATA E DECADENZA

La Commissione Mensa rimane in carica tre anni scolastici decorrenti dalla data della delibera della Giunta Comunale, con cui la stessa viene costituita.

I rappresentanti dei genitori decadono automaticamente nel caso in cui il proprio figlio non usufruisca più del servizio.

I rappresentanti degli insegnanti decadono automaticamente nel caso non prestino più servizio presso le scuole di Castiglione d'Adda.

Eventuali sostituzioni durante il periodo di validità della commissione, al fine di garantire la rappresentatività del corpo docenti di tutti gli ordini di scuola, sono ammesse esclusivamente qualora venga a mancare la rappresentatività della componente dei docenti per uno degli ordini di scuola.

ART. 7 DECORRENZA DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento approvato entra in vigore il quindicesimo giorno successivo all'intervenuta pubblicazione della presente deliberazione, ex art. 10 delle preleggi del Codice Civile.